



- LEVIATANO



LA STORIA

CAPOVOLTA

DEL FASCISMO

di Stefano Folli

Il racconto distopico è un divertimento intellettuale, prima ancora d'essere un genere narrativo. Significa raccontare un evento, in genere una pagina di storia, rovesciando la realtà dei fatti. Come sarebbero andate le cose se... Per esempio se la Germania nazista avesse vinto la guerra. Oppure se l'Italia mussoliniana fosse rimasta fuori dal secondo conflitto mondiale, come fece effettivamente la Spagna dell'astuto Franco, meno avido e più perspicace del collega italiano. Le possibilità dell'approccio distopico sono quasi infinite, trovando un limite solo nella fantasia dell'autore. Un gioco mentale, certo, ma molto coinvolgente sia per chi scrive sia per chi legge. Lo dimostra Alessandro De Nicola, economista e narratore scrupoloso, cioè attento alle fonti. L'abilità consiste infatti nel mescolare la fantasia della trama con alcuni aspetti attinti alla verità storica. I personaggi fittizi si mescolano così a quelli realmente vissuti in un ruolo che, almeno fino a un certo punto dell'intreccio, corrisponde all'incirca a quello da loro svolto nella vita. Tra i romanzi distopici non si può non ricordare *Fatherland* di Robert Harris, scritto all'inizio degli anni Novanta e ambientato in una Germania vincitrice della guerra, potenza totalitaria e burocratizzata che si è spartita il mondo con gli Stati Uniti in un quadro di guerra fredda. De Nicola immagina invece l'Italia del 1952, anno trentesimo dell'era fascista. Mussolini è morto ancora abbastanza giovane e gli è succeduto il genero Galeazzo

Ciano (il *Ducetto* del titolo) che evidentemente non è stato fucilato a Verona. La trama parla di un sospetto grave intorno a una signora della buona borghesia: riguarda addirittura un complotto per assassinare il capo del governo. Sospetto che non riguarda in modo diretto la signora, ma persone da lei ben conosciute. Questo è il punto d'avvio dell'intrigo e, come si dice in questi casi, non bisogna svelare di più per non togliere al lettore il piacere della scoperta. L'autore è abile nel costruire un universo parallelo eppure verosimile. I personaggi realmente vissuti, dai gerarchi ai militari, sono presentati alla fine con le loro biografie autentiche, affinché il lettore capisca che c'è sempre un sottile equilibrio narrativo tra il vero e il falso. È quello che dà sale alla lettura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro De Nicola
Il Ducetto
Rubbettino
pagg. 252
euro 18



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833